

Dal Web semantico al Knowledge Management

*Cronaca di un progetto che è cresciuto
e ha ampliato le sue aree di interesse*

Paola Capitani

Coordinatore Gruppo Web semantico
paolacapitani@libero.it

Il Gruppo di lavoro Web semantico, costituitosi nel gennaio 2000¹ e in procinto di costituirsi in "Associazione Web semantico", si occupa di terminologie controllate, thesauri e glossari, allo scopo di costruire strumenti e definire criteri che permettano di accedere con maggiore facilità, precisione e pertinenza alle informazioni in rete. Il gruppo è costituito da ricercatori/utenti, professionisti/autori, bibliotecari/docenti, imprenditori, editori – interessati alla gestione e al recupero delle informazioni – che intendono condividere le risorse terminologiche prodotte e razionalizzare le esperienze condotte sul versante della gestione e dello sviluppo della terminologia in rete. Al primo incontro, che si tenne otto anni fa, promosso e organizzato con il supporto del Sistema bibliotecario di ateneo dell'Università degli studi di Firenze,² della University Press³ e della Università degli studi di Firenze,⁴ parteciparono oltre cinquanta persone, provenienti da diverse città italiane e da vari ambiti disciplinari. Oltre agli esperti, espressioni di differenti aree tematiche, erano presenti anche alcuni studenti universitari (Economia e commercio, Scienze della comunicazione, Scienze politiche e Lettere)⁵ che hanno illustrato il loro punto di vista, utile all'individuazione dei problemi e delle possibili soluzioni. La partecipazione degli studenti universitari garantisce la percezione delle esigenze di

una fascia significativa di utenti dei servizi in linea per i quali gli enti, le università, le istituzioni realizzano sistemi in rete.⁶ Determinante ai fini dell'incontro la presenza di Claudio Todeschini,⁷ noto esperto internazionale nel campo della gestione di basi dati, del recupero dell'informazione e della costruzione/gestione di thesauri, con particolare riguardo al settore dell'energia atomica (basi dati dello INIS-IAEA, <<http://www.iaea.org>>), che suggerì interessanti spunti per la prosecuzione del progetto. Todeschini aveva, fra l'altro, partecipato alla formazione del personale dell'allora Biblioteca di documentazione pedagogica, che nel 1982 stava costruendo basi dati nel settore dell'educazione e il primo sistema in rete sull'educazione in Italia con la partecipazione degli Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento sull'educazione (IRRSAE, istituiti con i DD del 1974).

Dopo questo primo incontro, e grazie a successivi e intensi scambi intercorsi fra i partecipanti, ha preso forma un gruppo di lavoro spontaneo fondato sulla condivisione di metodi, criteri, linee guida, esperienze e conoscenze.

Gestione terminologica bilingue

Dal gennaio 2000 il gruppo ha lavorato in rete (www.indire.it/web

semantico) utilizzando lo spazio offerto da Indire (<http://www.indire.it>)⁸ e facilitando i collegamenti tra i partecipanti, oltre a garantire periodici incontri e seminari annuali su alcune aree tematiche: biblioteche scolastiche, comunicazione/informazione, diritto, e-learning, economia, educazione, moda, salute e sanità, terminologia e traduzione.

Poiché Internet usa la lingua inglese come accesso a un ricco patrimonio informativo, era indispensabile creare e gestire glossari bilingue, partendo da concetti e termini espressi in lingua inglese e attribuendo i corrispettivi linguistici italiani. A partire dalle terminologie dei rispettivi ambiti tematici si è passati alla redazione di glossari bilingue, resi disponibili sul sito. I glossari in linea riguardano i seguenti settori: biblioteche scolastiche, economia, educazione, e-learning, formazione (inglese/italiano), knowledge management, library and information science, open access). Questa attività si è avvalsa del contributo di colleghi (italiani e stranieri), università, enti di ricerca, imprese, che hanno assicurato il controllo dei termini e dei loro significati, oltre che delle traduzioni. Inoltre ha avuto nella Biblioteca nazionale centrale di Firenze, e in particolare nel dipartimento della Bibliografia nazionale italiana (BNI) che si occupa del *Nuovo soggettario*, un riferimento sicuro e un interlocutore qualificato per la revisione della terminolo-

gia e delle traduzioni. Preziosi i suggerimenti forniti da Anna Lucarelli e Marta Ricci della BNI.

Con la Biblioteca del Libero istituto universitario "Carlo Cattaneo" di Castellanza (<http://www.liuc.it>), e grazie al contributo del suo direttore Piero Cavaleri, è stata avviata la costruzione di un database delle definizioni riguardanti thesauri e terminologia controllata con riferimento agli standard internazionali (ACR, BSI, ISO, UNI ecc.). Il database potrebbe diventare un utile strumento bilingue (inglese/italiano) per definizioni e chiavi di accesso per facilitare la ricerca, nonché un riferimento normalizzato per dare uniformità terminologica e concettuale a quanto fra gli stessi addetti ai lavori fatica ancora a diventare oggetto di una reale condivisione. Infatti, nonostante da oltre vent'anni si siano moltiplicati i riferimenti teorici a "razionalizzazione di risorse", "accessi standardizzati", "condivisione della conoscenza", sembra che in questo campo stentino ad essere tradotti in pratica i principi sbandierati in teoria.

Sulla scia dell'esperienza vissuta nell'ambito del progetto europeo PERINE (<http://www.perine.org>), base dati di siti web di università, enti e associazioni operanti nel settore dell'educazione, e grazie all'uso del thesaurus multilingue EET (European Education Thesaurus), è stato possibile applicare – nel lavoro del Gruppo Web semantico – un criterio in grado di rispettare sia il punto di vista dell'agenzia nazionale di riferimento, in lingua originale, sia la condivisione transnazionale, in lingua inglese. È un metodo consolidato, usato da oltre vent'anni nei progetti comunitari, che rispettano le diverse origini culturali, consentendo la comprensione tra paesi di diversa cultura, attraverso l'uso dell'inglese, attualmente lingua veicolare della rete. Dal mondo dell'educazione a quel-

lo della formazione: questa una delle direzioni verso cui il Gruppo Web semantico ha ampliato i propri interessi occupandosi dell'analisi di moduli di formazione, di base e continua (aggiornamento/formazione in presenza e a distanza), da realizzare in collaborazione con agenzie interessate al tema. In particolare gli aspetti del progetto (in fase di studio) sui quali il Gruppo si è proposto di intervenire, mettendo in campo le proprie specifiche competenze, riguardano: fonti informative; standard di trattamento (terminologia/ traduzione, uso di glossari e liste di autorità ecc.); criteri di indicizzazione; modalità di comunicazione; orientamento all'utenza; qualità dei siti web. Tra i partner del progetto, alcune agenzie operanti nel settore dell'analisi delle competenze, quali Firenze Tecnologia,⁹ Personae,¹⁰ AIF (<http://www.aifonline.it>), AIDA (<http://www.aidaweb.it>), AIB (<http://www.aib.it>), UNI (<http://www.unicei.com>). Grazie al progetto Regional Competence, finanziato dall'Unione europea, è stato possibile organizzare una serie di incontri da cui è nato il Mosaico delle Competenze, circolo di studio e comunità di pratiche, al quale il Gruppo Web semantico ha garantito un significativo apporto basato sulle proprie specifiche competenze, che gli ha permesso di crescere e di confrontarsi con imprese e istituzioni¹¹ sul tema del Knowledge Management, destinato a diventare sempre più importante nell'attività di studio e di ricerca del Gruppo, tanto da costituire argomento di una pubblicazione. Significativa la collaborazione, nel settore dell'e-learning, con il gruppo Filter,¹² coordinato da Sylvia van de Bunt¹³ (impegnata anche su "globalizzazione e libertà della conoscenza" e autrice di *Introduzione nel luogo di lavoro virtuale*), con particolare riguardo all'uso di filtri necessari per l'informazione online.

Esperienze editoriali

Dal 2006 il Gruppo Web semantico ha pubblicato le ricerche e le esperienze effettuate grazie alla favorevole accoglienza dell'editore Franco Angeli, presso il quale nel 2006 sono usciti due volumi: *Il Knowledge Management* e *Scuola domani*.¹⁴

Un elemento comune ai libri editi dal gruppo di lavoro è la presenza di un glossario bilingue (inglese/italiano) in appendice: oltre all'evidente utilità pratica dello strumento, si è così voluta richiamare l'attenzione sull'importanza di utilizzare una terminologia univoca, e soprattutto dare una traduzione di riferimento, valida per chiunque usi quel concetto e quel termine. Si assiste, spesso, a un impiego ambiguo delle traduzioni o, peggio, a una loro erronea versione in lingua italiana, con conseguente confusione nell'uso del termine. Specialmente nella rete, che oggi annovera un panorama eterogeneo di lingue e culture, occorre un lessico univoco e valido, che orienti l'utente e che lo faciliti nel recupero dell'informazione.

Per quanto riguarda il primo volume pubblicato, *Il Knowledge Management* (Franco Angeli, 2006), può essere interessante soffermarsi sulle modalità di presentazione. Oltre ai canali tradizionali (presso università, istituzioni e associazioni), si è infatti sperimentata una metodologia alternativa di presentazione presso la Libreria Aleph di Milano.¹⁵

Il volume, che affronta tematiche relative alla formazione, alla scuola, all'impresa e alla ricerca, è stato al centro di un'altra iniziativa l'8 novembre 2006, durante il Forum della formazione, organizzato da Somedia al Palazzo delle Stelline di Milano. In quella occasione si è infatti tenuta una tavola rotonda, coordinata da Fortunato Pigni (<http://www.unicatt.it>), che ha avuto co-

me oggetto di discussione i contenuti e i criteri del volume, con interventi di Giovanni Bozza (neuropsichiatra), Carla Crivello (documentalista, Università degli studi di Torino), Gianni Ferrario (attore, esperto di percorsi formativi), Ilaria Moroni (bibliotecaria, Università degli studi di Milano), Beatrice Paggioli (Personae.it), Gianluca Puccinelli (Resgroup).

In occasione della presentazione del volume a Firenze, presso la Camera di Commercio, è stata sperimentata una modalità operativa,¹⁶ con una particolare attenzione al metodo oltre che al contenuto. Si è infatti puntato ad ottenere un forte coinvolgimento dei partecipanti, organizzati in gruppi di lavoro, che si sono confrontati per capire, valutare e prospettare modelli di interpretazione e di analisi del KM.

Dopo la pubblicazione di questo primo libro, coloro che avevano collaborato e altri componenti del Gruppo Web semantico hanno affrontato la tematica educativa, realizzando un secondo volume, *Scuola domani*, panoramica di esperienze, opinioni, interviste non solo di addetti ai lavori, ma anche di chi vive, ha vissuto e vede la scuola dall'esterno o scrive sulla base di spunti e ricordi. Dai contributi degli autori¹⁷ sono emerse alcune indicazioni interessanti per individuare i criteri e i metodi da seguire per la formazione e l'apprendimento dell'alunno di oggi, in un ambiente aperto a tutte le variabili che, spesso, non riusciamo a comprendere o a gestire e verso le quali, istintivamente, creiamo schermi di protezione. La paura del nuovo e del diverso, che genera falsi comportamenti e reazioni insolite, e che, attraverso la conoscenza, può essere dominata e gestita. La conoscenza come attore di qualsiasi situazione e fattore trasversale dei molteplici aspetti che siamo chiamati a gestire in uno scenario in continua evoluzione.

Il libro è stato presentato il 19 dicembre 2006 a Firenze, presso la Mediateca regionale toscana, con l'intervento di Paolo Orefice (Università degli studi di Firenze), che ha messo in luce gli aspetti ancora dolenti della scuola italiana e le scarse interazioni con il mondo del lavoro: mancano gli opportuni sostegno per un orientamento alla formazione e al lavoro, carenze evidenti agli occhi di tutti e che reclamano un consistente passo avanti soprattutto in chiave europea.

Il Gruppo Web semantico sta ora lavorando al prossimo volume, *Comunicare diversa-mente*, continuando a condividere competenze ed esperienze e operando in rete in aree diverse (università, enti, associazioni, editoria, formazione) e su tematiche differenti (dalla moda all'economia, dal diritto alla comunicazione). Si sta pensando a una pubblicazione digitale, forse anche in più moduli, con un *Glossario multilingue* che rappresenti il nucleo terminologico dei diversi glossari pubblicati nei volumi precedenti.

Preme sottolineare che, grazie alla terminologia e all'e-learning, il Gruppo riesce a dilatare i confini tematici nel rispetto di criteri condivisi, con una conoscenza centrata su alcuni ingredienti fondamentali che potremmo così sintetizzare: interazione, comunicazione, sinergia, trasparenza, terminologia controllata, competenze, qualità, gruppo di apprendimento, formazione continua.

Altre attività in fase di realizzazione

Da qualche anno è in corso il contatto con il gruppo REI (Rete di eccellenza dell'italiano, <<http://www.rei.org>>), che ha reso disponibili le basi dati terminologiche multilingue. Si suggerisce in proposito la consultazione di <<http://www.iate.europa.eu>>, un vasto patrimo-

nio linguistico (le venticinque lingue comunitarie) di riferimento per chi si occupa di traduzione e terminologia. Grazie anche al collegamento con la Scuola di terminologia dell'Università degli studi di Bologna, il Gruppo ha un punto di riferimento nazionale in vari progetti europei. Gruppi di lavoro, laboratori e seminari sono momenti intersettoriali di analisi e confronto che portano a interessanti conclusioni nel settore.

Sul versante della terminologia e della traduzione sono in corso contatti con la Scuola traduttori e interpreti della Università degli studi di Bologna,¹⁸ in particolare con Franco Bertaccini, e con chi segue i lavori di traduzione UNI, TC 46 ISO e con Roberto Ravaglia, che ha partecipato a diverse attività del Web semantico (roberto.ravaglia@uni.com).¹⁹

Il sito del Gruppo, dal settembre 2007, è www.websemantico.eu, grazie alla collaborazione di Mario Rotta, consulente nel settore dell'information retrieval e dell'e-learning, uno degli autori dei libri pubblicati dal Gruppo e fra coloro che hanno partecipato alle tavole rotonde organizzate dal Gruppo in questi otto anni. Il sito fornisce un costante collegamento in rete; tramite il forum e la posta elettronica i partecipanti riescono ad interagire e a superare le distanze geografiche che li separano. L'uso di una terminologia condivisa supera divergenze di impostazione e di metodo, riportando ad un obiettivo unico e condiviso.

Considerate la sempre più frequente collaborazione con colleghi stranieri, disponibili a condividere esperienze e documenti, e la necessità di contatti, scambi e confronti nelle diverse aree tematiche, il sito sta assumendo un carattere internazionale (la home page è in quattro lingue: italiano, inglese, francese, tedesco). Anche il prossimo seminario annuale sarà inter-

nazionale, per garantire una nuova apertura e un più ampio respiro alla ricerca e al dibattito in corso.

Altre aree di interesse, oggetto di futuri lavori terminologici del Gruppo Web semantico, riguardano “Arte e psicologia” e gli istituti di pena. Due realtà diverse tra loro che prevedono, come le altre già trattate, metodi operativi comuni: un sito web plurilingue, un notiziario, gruppi di lavoro tematici, collaborazione in rete, seminari, convegni, tavole rotonde, forum. Pur con diversità di contenuti e di interesse, il metodo si basa sempre sull’uso del sito web come agente di diffusione di conoscenza e di informazione, facendo leva sugli interessi dei destinatari che sono spesso gli stessi agenti informativi. Per quanto riguarda il centro documentazione del carcere I Due Palazzi di Padova (il sito web *Ristretti Orizzonti*²⁰ e la Cooperativa Altracittà)²¹ è stata adottata la terminologia già presente nelle diverse fonti informative usate e prodotte. Le *Guide per l’accesso al carcere*, pubblicate nelle lingue comunemente parlate – dall’albanese all’arabo, dal francese all’italiano – hanno suscitato l’attenzione del centro documentazione del Due Palazzi, impegnato in rassegne stampa riguardanti temi relativi alla condizione dei “ristretti” (alcolismo, droga, scuola e carcere). Nel settore dell’arte e della psicologia, in collaborazione con l’International Association for Art and Psychology, si è iniziata una ricerca terminologica sui termini specifici per le due aree (arte e psicologia), con un patrimonio linguistico transdisciplinare. In merito, si veda il contributo di chi scrive, *Comunicare conoscenza nel mondo dell’arte e della psicologia*, del quale riporto alcune righe:

Se si evidenziano i temi di interesse, quali appunto “arte” e “psicologia”,

e si immagina l’utenza interessata, si possono formulare due principali mappe concettuali,²² aventi nel corpus centrale rispettivamente i concetti che le indicano quali appunto ARTE PSICOLOGIA. Da queste si possono derivare alcuni sottoinsiemi, afferenti ai rispettivi gruppi tematici individuabili in: DISCIPLINE ISTITUZIONI METODI PERSONE STRUMENTI.

Queste macro-rappresentazioni appartengono ad entrambe le aree individuate come Mappe concettuali prioritarie. Ovviamente le Discipline in arte potranno essere specifiche quali *Arte pittorica*, *Arte figurativa*, e trasversali come *Educazione*, *Apprendimento*, *Formazione*, che invece saranno comuni ad entrambe le Aree considerate.

Lo stesso vale per le Persone che, per l’area Arte avranno i concetti Pittori, Scultori, mentre per quella Psicologia i termini *Medici*, *Psicologi*, *Psichiatri*. Termini quali *Scrittori*, *Utenti*, invece saranno trasversali ad entrambe le aree.²³

Nell’area e-learning sono in corso contatti con il gruppo olandese <<http://www.filtergroup.org>>, rappresentato da Sylvia van der Bunt (sbunt@feweb.vu.nl), mentre sono stati allacciati rapporti con l’Università de Il Cairo e in particolare con Salem Badee (ab_salem@hotmail.com), che nello scorso mese di novembre ha coinvolto il Gruppo Web semantico nel convegno internazionale sulla Information Technology svoltosi a Mansoura (Egitto) (<http://www.delta-academy.edu.eg/ici7>).

Il 26 ottobre, in occasione del Festival della creatività (www.festivaldellacreativita.it), il Gruppo ha partecipato a un incontro sul Knowledge Management, con una riflessione su motivi e metodi per valorizzare la creatività in azienda: “Imparare la creatività: metodi, strumenti per l’organizzazione futura”, seminario e workshop sulla creatività nelle imprese e organizzazioni basato sui risultati del progetto eu-

ropeo TRACTORS (per informazioni: Elisa Tachis, e.tachis@firenzetecnologia.it).

L’obiettivo del Gruppo Web semantico è sempre più stabilire un filo conduttore tra tematiche diverse fra loro, attraverso dibattiti, tavole rotonde e incontri per diffondere criteri e strumenti utili per la gestione della conoscenza, che ancora non è stato possibile organizzare con profitto e razionalità, attivando legami e connessioni per non ricominciare sempre dall’inizio.

La conoscenza necessita di terminologia e di interazioni, di momenti di confronto e di continue comparazioni per realizzare quella rete integrata di cui da tanto tempo si parla.

In sintesi, citando Socrate, “sappiamo di non sapere”, per cui ci rendiamo conto che per “comunicare” occorre “conoscere”, e quindi servono strumenti quali la “terminologia” e la “rete Internet” (oltre agli strumenti cartacei e on line basilari per gestire e diffondere “conoscenza” in una democratica condivisione di esperienze e di progetti).

Note

¹ <<http://www.indire.it/websemantico>>, da settembre 2007 <<http://www.websemantico.eu>>, grazie alla consulenza e al supporto di Mario Rotta dell’Università degli studi di Firenze.

² <<http://www.sba.unifi.it>>, in particolare con il sostegno di Giulia Maraviglia, coordinatrice del servizio nel gennaio 2000.

³ Sezione del Sistema bibliotecario di ateneo impegnata nella gestione di pubblicazioni digitali coordinata, nel 2000, da Annamaria Tammara, attualmente da Patrizia Cotoneschi.

⁴ Presso la sede di piazza San Marco, Firenze. L’ospitalità presso l’università è stata possibile grazie al supporto di Stefania Fuscagni, docente di storia oltre che prorettore (nel gennaio 2000).

⁵ Cristina Buetti (ITU di Ginevra, <<http://www.itu.int>>), Anna Sette (si occupa

di editoria e grafica, dopo una esperienza londinese ora opera in Germania), Cesare Grasso (a Milano, presso una ditta automobilistica), Matteo Cianferoni (Università degli studi di Firenze).⁶ PAOLA CAPITANI, *Il controllo terminologico delle risorse elettroniche in rete: tavola rotonda, Firenze 27 gennaio 2000* (2001), <<http://www.fupress.com/scheda.asp?IDV=206>>.

⁷ Esperto di thesauri e già responsabile del servizio di terminologia della banca dati dello IAEA (<http://www.iaea.org>).

⁸ INDIRE, agenzia italiana per la documentazione del sistema educativo italiano (Gold ecc.) e agenzia nazionale nei progetti educativi comunitari (Socrates, Eurydice, e.twinning ecc.), via Buonarroti 10, Firenze.

⁹ In particolare con Paolo Martinez (<http://www.idea.eu>) e Alessandra Modi (www.idea.eu), che hanno prodotto contributi per le monografie edita da parte del Gruppo Web semantico.

¹⁰ <<http://www.personae.it>>, con Beatrice Pagliai, che oltre a collaborare con il Gruppo Web semantico ha partecipato alle sue pubblicazioni.

¹¹ <<http://italia.kompetens.net/index.php?NodNummer=85>> e <<http://competence.eucluster.net/index.1-18-1-3.html>>, progetto d'innovazione EU elaborato da Lars Karlsson (office@hippo.org) e da Paolo Martinez e coordinato dal sindacato svedese LO di Blekinge.

¹² <<http://www.filternetwork.org>>, Amsterdam, 20 April 2005, Vrije Universiteit /Economisch & Sociaal Instituut.

¹³ Sylvia van de Bunt, sbunt@feweb.vu.nl.

¹⁴ <<http://www.francoangeli.it>>.

¹⁵ Così descritta da Alessandra Giordano del Settore manifestazioni e promozioni editoriali della Franco Angeli: "Eleganti individui in giacca e cravatta e importanti signore in tailleur facevano svolazzare per il locale palloncini da loro appena gonfiati, accompagnando il movimento con sonore risate *oh oh oh ah ah ah*, il tutto con adeguato sottofondo musicale della *Gazza ladra* (...) [L'occasione era] la presentazione del (rigoroso, serio) volume *Il Knowledge Management. Strumento di orientamento e formazione per la scuola, l'università, la ricerca, il pubblico impiego, l'a-*

zienda di Paola Capitani, pubblicato da Franco Angeli.

Conoscersi per proporsi al mondo del lavoro. La conoscenza di sé è attività emotiva. L'emozione è energia, lo scambio energetico nel gruppo crea memoria, ricordo di esperienza positiva, rinascimento di positività sopite. Tutto bagaglio per lavorare e stare meglio. Per conoscersi e quindi presentarsi.

I relatori hanno usato poche parole per spiegare tutto ciò. Avevano molto da dire attraverso l'esercizio pratico. Erano, insieme all'autrice Paola Capitani, testimone di tali competenze, la coordinatrice delle biblioteche dell'Università di Prato Lucia Bertini, lo psicologo sociale e formatore Pino De Sario e Gianni Ferrario, esperto in Terapia della Risata, autore e attore teatrale, consulente aziendale."

¹⁶ Workshop "Knowledge Management is happening", organizzato nel quadro del progetto Europeo "RKM-net Regional Knowledge Management network", presso Auditorium Camera di Commercio di Firenze, piazza dei Giudici.

¹⁷ Paola Capitani, Marina Chiappi, Pupi Avati, Giovanni Biondi, Giovanni Antonio Bozza, Pino De Sario, Luigi Bergamo, Luigi Taccone, Gianni Ferrario, Lisa Palandri, Annamaria Paci Farruggia, Tania Valerioti, Fernand Argñani, Enrico Spinelli, Maria Buccolo, Mario Rotta, Beatrice Pagliai, Doriana Di Gianni, Rossella Favero, Mauro Pagliai, Fiora Imberciadori, Michela Mayer, Alice Coppette, Silvia Vecci, Paolo Martinez, Alessandra Modi, Marco Rostan, Laura Costanzo.

¹⁸ Dipartimento di terminologia e tra-

duzione dell'Università degli studi di Bologna, sede di Forlì, che partecipa ai gruppi di lavoro del Gruppo Web semantico fin dai primi lavori e incontri.¹⁹ Si riportano alcune informazioni utili per chi si occupa di traduzione e normativa ricevute da Roberto Ravaglia: a) La norma per i codici lingua è la UNI ISO 639-2 (codice alfa 3). L'UNI finora non ha ritenuto necessario adottare la parte 1 e 3 della ISO, che comunque esistono (codice alfa 2 la parte 1 e codice alfa 3 "for comprehensive coverage of languages" per la parte 3); b) La norma per i codici paese è la UNI EN ISO 3166-1, pubblicata in inglese, in corso di traduzione in questi mesi. Per questa norma il codice a due lettere è liberamente accessibile e costantemente aggiornato sul sito ISO, dove esiste una *maintenance agency*; c) La norma per gli abstract è la ISO 214, non recepita in UNI, del 1976, ad oggi norma pienamente confermata e valida; d) Per la terminologia della ISO 5127:2001 (vocabolario di terminologia) l'adozione italiana è ferma da tempo.

²⁰ <<http://www.ristretti.it>>.

²¹ <www.altravetrina.it>.

²² Traduzione del termine inglese *conceptual map*, derivato dal mondo anglosassone, usato con questa accezione: "rappresentazione della conoscenza che parte da insiemi schematici di concetti". Sono metodi tipici di prodotti classificatori in uso presso le biblioteche e i sistemi informativi e che bene si applicano alle nuove tecnologie.

²³ PAOLA CAPITANI, *Comunicare conoscenza nel mondo dell'arte e della psicologia*, in *Florilegio*, Firenze, Nicomp, 2007.

Abstract

A short presentation about the objectives, partners, areas of interest, methods and criteria followed by the "Semantic web" group. The group was founded in January 2000 with the cooperation of researchers and experts in the area of terminology and translation, in particular in the web search. Just in these days the Group is setting up an Association in order to reach the goals established and to carry on with the publication of books such as *Il Knowledge Management and Scuola domani* by Franco Angeli, 2006. The *Multilingual glossary on intercultural communication* (English, Italian, French, German, Spanish) will be published on the occasion of the meeting scheduled on next September at the library of Libero Istituto Universitario of Castellanza (www.liuc.it).